



COLLEGIO IPASVI DI BRESCIA  
Prot. N. 1235/2014 - ANG - c.b  
Brescia, 14.06.2014

INFERMIERI PROFESSIONALI  
ASSISTENTI SANITARI  
VIGILATRICI D'INFANZIA  
**Collegio provinciale di Brescia**

## COMUNICATO STAMPA

*Il Collegio IPASVI della provincia di Brescia esprime profonda vicinanza ai colleghi interessati, seppur indirettamente, dalla vicenda "Stamina" ed a tutti i colleghi e ai cittadini che vivono un profondo disagio per i risvolti umani di questa paradossale vicenda.*

Le recenti dichiarazioni del Dr. Andolina riportano che lo stesso ha proceduto all'infusione ad un piccolo paziente con accanto solo l'infermiera ed il padre del bambino. La presenza dell'infermiera è unicamente finalizzata all'assistenza del piccolo paziente come in tutte le situazioni in cui è richiesto il monitoraggio delle condizioni cliniche dei pazienti sottoposti a procedure invasive che necessitano prima, durante e dopo la procedura il controllo dei parametri vitali, la valutazione e la prevenzione di possibili complicanze.

*“Le affermazioni del Dr. Andolina -dichiara Stefano Bazzana, presidente del Collegio Infermieri di Brescia- ci permettono altresì di precisare con fermezza ed orgoglio che gli infermieri hanno continuato a garantire a tutti i pazienti coinvolti le cure e l'assistenza necessaria alla condizione di malattia e di bisogno, esprimendo costantemente la loro vicinanza ai pazienti ed ai famigliari, garantendo la migliore assistenza infermieristica”. Pertanto non hanno contribuito, e non intendono contribuire, ad attuare pratiche non validate da rigorosi studi scientifici.*

Gli infermieri, nel rispetto prioritario dei pazienti, hanno tenuto fede al proprio Codice Deontologico che all'Art. 3 così recita: *“La responsabilità dell'infermiere consiste nell'assistere, nel curare e nel prendersi cura della persona nel rispetto della vita, della salute, della libertà e della dignità dell'individuo.”* e all'Art. 12: *“L'infermiere riconosce il valore della ricerca, della sperimentazione clinica e assistenziale per l'evoluzione delle conoscenze e per i benefici sull'assistito”.*

L'attività degli infermieri è finalizzata a prendersi cura delle persone attraverso interventi orientati da evidenze scientifiche, sicuri e validati. L'Ipasvi di Brescia, in quanto organismo di rappresentanza provinciale degli infermieri, ritiene fondamentale che sia garantito il dovere e salvaguardato il diritto ad offrire e ricevere trattamenti sicuri, appropriati ed efficaci.

*“Chiediamo quindi alle istituzioni (regione, ministero, comunità scientifica, magistratura) che si faccia quanto prima chiarezza sull'intera vicenda –conclude Bazzana- nel bene prioritario delle persone coinvolte e di tutti i cittadini, nel rispetto degli operatori che quotidianamente operano per un'assistenza sicura, rispettosa e giusta.”*

Contatti: [www.ipasvibs.it](http://www.ipasvibs.it), [info@ipasvibs.it](mailto:info@ipasvibs.it), 030-291478